

I testi dei provvedimenti sono pubblicati nel sito del Ministero, www.mise.gov.it, sezione "Comunicazioni", sottosezione "Televisione"

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO 2019: APPROVATA LA
DELIBERA AGCOM SULLA PAR CONDICIO. ADEMPIMENTI PER I MAG
ENTRO IL 16 APRILE**

Il testo della delibera n. 109/19/CONS dell'Agcom è pubblicato nel sito www.aeranticorallo.it, sezione “Normativa”, sottosezione “Normativa in materia di trasmissioni di propaganda elettorale”

**E IN VIGORE LA PAR CONDICIO PER LE ELEZIONI EUROPEE DEL 26
MAGGIO 2019**

Il testo di tale delibera Agcom è pubblicato nel sito www.aeranticorallo.it, sezione “Normativa”, sottosezione “Normativa in materia di trasmissioni di propaganda elettorale”

**IL 9 APRILE AERANTI-CORALLO IN AUDIZIONE SULLO SCHEMA DI
REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO ALL HATE SPEECH**

**IL TAR LAZIO RESPINGE LA RICHIESTA DI SOSPENSIVA DEL
PROVVEDIMENTO DEL MISE CHE DISPONE UN SECONDO ACCONTO
DEL 40% PER LE TV LOCALI COMMERCIALI UTILMENTE COLLOCATE
NELLA GRADUATORIA 2016 PER I CONTRIBUTI STATALI. AERANTI-
CORALLO AUSPICA L AVVIO IMMEDIATO DI TALE PAGAMENTO 2016 E
DELLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 2017. AUSPICA,
INOLTRE, LA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 2017 DELLE
RADIO LOCALI COMMERCIALI**

“Ritenuto che, dopo il vaglio collegiale del gravame, non possa trovare accoglimento la domanda cautelare della società ricorrente, tendente a negare la distribuzione alle imprese legittimate di un ulteriore 40% delle risorse economiche disponibili, secondo l’ordine della graduatoria approvata (e oggetto di impugnazione);

Considerato che, nel contemperamento degli opposti interessi, si debbano tenere in debito conto le aspettative di centinaia di imprese televisive che hanno beneficiato dei nuovi criteri di assegnazione delle sovvenzioni e che, dal 2015, sono in attesa dell’erogazione delle somme derivanti dai precedenti provvedimenti non sospesi;

Considerato che, con riguardo al decreto gravato con motivi aggiunti e in merito alla contestata insufficienza dell'accantonamento ivi disposto di un residuo pari al 10% delle risorse totali per l'anno 2016 (€ 7.870.668), la ricorrente, nell'ultimo anno di erogazione dei contributi pubblici previsti in favore delle emittenti locali (e cioè il 2015), ha percepito un contributo pari a euro 224.360,82 sulla base di una regolamentazione che la stessa ricorrente ritiene più favorevole; Considerato che il predetto accantonamento si aggiunge all'accantonamento annuale dell'1% delle risorse complessivamente gravanti sul Fondo, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.P.R. n. 146/2017 (pari al momento a € 974.696,00 che saranno incrementati dagli stanziamenti gravanti sul Fondo per gli anni successivi al 2016);

Considerato, in merito all'assenza del "periculum", oltre a quanto già sopra evidenziato, che, in ogni caso, l'interesse azionato ha contenuto economico e la società ricorrente non allega alcun profilo di pregiudizio irreversibile derivante dalla mancata sospensione dell'erogazione;

Ritenuto, quanto al fumus, che il decreto ministeriale oggetto dei motivi aggiunti, fornisce in realtà plurimi supporti alla determinazione di liberare parte delle risorse già accantonate, rinvenibili: - nel fisiologico allungamento dei tempi processuali di definizione dell'instaurato giudizio avverso il d.P.R. n. 146/2017; - nell'esistenza di una serie di iniziative assunte da alcune emittenti televisive controinteressate, al fine di ottenere l'erogazione dell'intero contributo dovuto e momentaneamente congelato, correlato all'obbligo previsto dall'art. 5, comma 7 del d.P.R. n. 146/2017 di corrispondere i contributi gravanti sul Fondo "in un'unica soluzione entro i successivi sessanta giorni"; - nella piena efficacia, finora mai sospesa, del d.P.R. n. 146/2017 e dell'obbligo di pagamento previsto dal citato art. 5, comma 7; - nel rischio di perenzione degli importi non spesi; Ritenuto pertanto di dover respingere la domanda cautelare proposta con i motivi aggiunti depositati il 5 marzo 2019."

AVVIATI GLI STATI GENERALI DELL EDITORIA

**INFORMAZIONE LOCALE IN LOMBARDIA: IL 15 APRILE UN CONVEGNO
A MILANO**